

Villa Lante, ingresso gratuito domenica 6 novembre



BAGNAIA (Viterbo) – La splendida Villa Lante di Bagnaia è visitabile gratuitamente domenica 6 novembre su iniziativa del MiBACT.

Un'occasione da non perdere per ammirare il meraviglioso parco con i suoi giardini all'italiana, le sue bellissime fontane e le due bellissime palazzine Gambara e Montalto.

Villa Lante di Bagnaia, è uno dei più famosi giardini italiani manieristici del XVI secolo. Ideata da Jacopo Barozzi da Vignola, la sua costruzione cominciò nel 1511 ma fu portata a termine intorno al 1566 su commissione del cardinale Gianfrancesco Gambara. Tuttavia la villa non ha acquisito questo nome se non quando, nel XVII secolo, passò nelle mani di Ippolito Lante Montefeltro della Rovere.

Villa Lante si compone di due palazzine, pressoché identiche, anche se costruite da proprietari diversi in differenti periodi. Fu il cardinale Gianfrancesco Gambara a dare il proprio nome alla prima. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1587, gli successe il nipote di papa Sisto V, il cardinale Alessandro Peretti di Montalto, che completò il progetto e costruì la seconda.

I giardini costituiscono l'attrazione principale di Villa Lante, con i loro spettacolari giochi d'acqua, cascate e fontane.

Entrando dall'arco bugnato dell'entrata principale, ci si ritrova in un quadrato, perfettamente regolare dove il bosso è plasmato e modellato a formare motivi decorativi che circondano piccole fontane e sculture. Il tratto più caratteristico di questo parterre è la complessa fontana posta

al suo centro, formata da quattro bacini, separati da cammini transennati, con i parapetti decorati con pigne di pietra ed urne decorative che intersecano l'acqua. Nel cuore del complesso, un bacino centrale contiene la celebre Fontana dei Mori del Giambologna.

Sopra il parterre principale il visitatore può inerpicarsi attraverso querce, lecci e platani, scorgendo fontane e sculture che si aprono attraverso inaspettati scorci. Si arriva quindi al primo dei giardini a terrazza ascendenti: qui, alloggiata tra due scalinate in pietra, vi è la Fontana dei Lumini, una fontana circolare a gradini. Su una terrazza successiva vi è un enorme tavolo di pietra con acqua che scorre nel suo centro. In questo posto, il cardinal Gambara intratteneva i suoi ospiti.

Al di sopra vi è la quarta terrazza, contenente la catena d'acqua, elemento che il Vignola aggiunse a molti giardini del XVI secolo. Visibile anche a Villa Farnese e Villa d'Este, questo ruscelletto scende in cascata al centro dei gradini per concludersi in fondo alla terrazza. Al livello superiore vi sono ancora fontane, grottini, e due piccoli casini che, come i loro omologhi più grandi sulla terrazza inferiore, hanno un disegno particolare, probabilmente anch'esso del Vignola, con logge aperte sorrette da colonne di ordine ionico. Esse reggono il nome del cardinale Gambara scolpito sulla cornice. Uno dei casini dà accesso a un piccolo giardino segreto di siepi e topiarie.

Scuole, lunedì 13 si torna sui banchi in presenza, ma per le superiori sono

previsti due ingressi la mattina



di REDAZIONE-

VITERBO- Lunedì si torna in classe al 100 per cento in presenza per gli alunni del Lazio. Per gli istituti superiori, come il più grande per numero di studenti, l'ITT da Vinci, l'ingresso sarà scaglionato in due ingressi: alle ore 8 le classi prime e alle 9,40 tutte le altre classi. Questo perché i mezzi di trasporto non possono fare un unico turno soprattutto per l'obbligo di poter contenere massimo l'80 per cento dei passeggeri. Quindi, come lo scorso anno, resta la problematica delle uscite da scuola più tardi, con gli studenti, soprattutto dei paesi limitrofi, che hanno difficoltà a trovare subito il mezzo che li riporti a casa e, quindi, avere poi il tempo per dedicarsi ai compiti assegnati nel corso del pomeriggio. Da oggi, poi il green pass è stato esteso anche per i genitori che dovranno entrare a scuola per prendere i figli. Non potranno, infatti, entrare nell'istituto se non in possesso del certificato verde. La mascherina resterà obbligatoria per tutte le ore di lezione, anche perché, come già si è visto lo scorso anno, per molte scuole è difficile riuscire a far rispettare la distanza sociale in classe.

Rientro in classe al 100 per cento il 13 settembre, ma con un doppio ingresso per gli studenti delle superiori



di REDAZIONE-

VITERBO- La data del 13 settembre, giorni di ritorno a scuola per gli studenti, si sta avvicinando, ma le problematiche del rientro con il Covid restano. Nel Lazio, al riguardo, pare concretizzarsi l'ipotesi di un doppio ingresso per gli studenti delle superiori. Ieri si è tenuto l'incontro sulla riapertura delle scuole con i rappresentanti del ministero, delle scuole e delle aziende di trasporto, in cui è emersa la notizia del rientro in classe al 100 per 100 degli studenti, quindi, niente più Dad. Problematica aperta sui trasporti, in particolare per gli studenti delle superiori, che si spostano dai vari comuni per raggiungere i propri istituti e che rappresentano la maggioranza degli studenti delle scuole superiori. La necessità del doppio ingresso scaturirebbe proprio dalla non capacità di poter trasportare tutti gli studenti con l'80 per cento della capienza dei mezzi, come previsto da legge. Quindi, vengono proposti due orari di entrata a scuola, alle ore 8 ed alle 10, come del resto già

fatto per buona parte dello scorso anno scolastico. Il green pass diventa obbligatorio per gli studenti delle università e per il personale della scuola.